

direttore: Giancarlo Mazzuca



TERREMOTO IL SINDACATO CONAPO PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE NAZIONALE E SCRIVE AI MINISTRI «Pagateci gli straordinari». I pompieri minacciano lo sciopero

NON SOLO devono ancora percepire le ore e ore di straordinario maturate dopo mesi di lavoro nei comuni del cratere, ma devono subire anche le contestazioni da Roma che rinfaccia al Comando di Modena di aver speso nel 2012 per il gasolio il 30 per cento in più rispetto all'anno precedente. Dopo il silenzio delle istituzioni e le inutili attese di risposta sui mancati pagamenti, il sindacato nazionale autonomo Conapo, su richiesta dei vigili del fuoco della provincia, ha proclamato lo stato di agitazione. «Fateci sapere — scrive il sindacato in una nota indirizzata a Monti, ai presidenti di Camera e Senato, ai ministri Grilli e Cancellieri — a quale porta del governo dobbiamo bussare poiché, se continua il silenzio, saranno si-

curamente a migliaia i vigili del fuoco che vi vorranno entrare per chiedere spiegazioni». Se la risposta non arriverà dopo lo stato di agitazione seguirà lo sciopero na-

FABRIZIO BENVENUTI
«L'Ue ha inviato a dicembre i soldi in Italia ma nessuno ci dà risposte sui tempi»

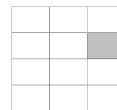
zionale dei pompieri. «Abbiamo inviato una lettera al vice presidente della Ue Tadjani — spiega il segretario provinciale Conapo Fabrizio Benvenuti — il quale ci ha fatto sapere che i soldi per retribuire gli straordinari dei vigili del fuoco sono giunti dalla Ue in Ita-

lia fin dal dicembre scorso, ma nessuno, nonostante le nostre ripetute richieste, ci fa sapere se e quando i pagamenti verranno erogati. Finora solo risposte evasive e il solito scaricabarile», chiosa Eros Dini, segretario Conapo regionale. E chiede: «Possibile che il ministro dell'Interno Cancellieri non sia in grado di fare una telefonata al ministero dell'Economia e poi rassicurare i pompieri in fermento?». Il Conapo si appella anche al Capo della Protezione Civile. «Siamo consapevoli che lo stanziamento dei fondi non è nella responsabilità del prefetto Gabrielli, ma confidiamo che lo stesso possa intercedere col governo per ottenere le rassicurazioni che i vigili del fuoco si aspettano».

v.bru.



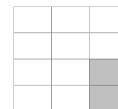
I vigili del fuoco in azione nella Bassa dopo le scosse di terremoto



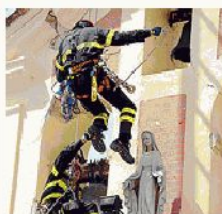
VIGILI DEL FUOCO

«Terremoto, pagate gli straordinari o scioperiamo»

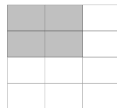
CONAPO, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e preannunciato l'intenzione di indire uno sciopero nazionale dei pompieri se il governo non darà notizie certe sui pagamenti degli straordinari effettuati a seguito del terremoto in Emilia. «Il vice presidente della Unione Europea Tajani ci ha fatto sapere che i soldi sono dall'Europa giunti in Italia fin dal dicembre scorso. Ma finora è stato tutto uno scaricabarile con risposte evasive», chiosano i dirigenti.



direttore: Giuliano Molossi

**VIGILI DEL FUOCO****La protesta
del sindacato Conapo**

■ «Fateci sapere a quale porta del governo dobbiamo bussare poiché, se continua il silenzio, saranno sicuramente a migliaia i vigili del fuoco che vi vorranno entrare per chiedere spiegazioni». E' quanto il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, scrive in una nota indirizzata ai massimi responsabili del parlamento e del governo, a partire dai presidenti delle due camere Grasso e Boldrini, al presidente del Consiglio Monti e ai ministri Grilli e Cancellieri, a proposito del mancato pagamento degli straordinari effettuati dai vigili del fuoco a seguito del terribile terremoto in Emilia Romagna. Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e preannunciato l'intenzione di indire uno sciopero nazionale dei pompieri.



Vigili del fuoco, la beffa: un anno senza straordinari

Benvenuti del Conapo: «Dei 670 milioni stanziati dalla Ue non si sa ancora nulla»
«Affrontata a nostre spese l'emergenza terremoto». Indetto lo stato d'agitazione

di Stefano Totaro

«È ormai un anno che noi, vigili del fuoco di Modena e provincia in primis, non vediamo un euro: da un anno infatti, da quando cioè è iniziata l'emergenza terremoto, non ci è stata pagata nessuna ora di straordinario. Nessun compenso per un lavoro, per un dovere, che ci ha impegnati a fondo e che non è ancora terminato. Voglio ricordare che ci sono ancora cantieri ed emergenze strutturali dove stiamo lavorando. Per questo motivo è stato proclamato lo stato di agitazione dei vigili del fuoco a livello nazionale e a maggior ragione a Modena».

Così Fabrizio Benvenuti, segretario provinciale del sindacato Conapo, che spiega come si sia arrivati ad una situazione limite che umilia la professionalità e l'impegno profuso nel tempo dal loro corpo.

«La beffa viene anche da quegli ormai famosi e così decantati 670 milioni di euro che l'Europa ha stanziato all'Italia attraverso il fondo di solidarietà - continua Benvenuti - una parte di questi soldi doveva es-

sere corrisposta ai vigili del fuoco per il pagamento degli straordinari e delle indennità del sisma. Ebbene, non abbiamo mai avuto nemmeno una riga, una piccola noticina dal ministero su come stia andando la pratica, per quali meandri si stia avventurando la procedura. Questi soldi non possono essere dirottati su altre emergenze. Inoltre vorrei sottolineare come ci dovemmo muovere noi, come sindacato nazionale, chiedendo direttamente lumi e conferme a Bruxelles sullo stanziamento, altrimenti tutto, con ogni probabilità, sarebbe stato taciuto».

«Questa la beffa iniziale - prosegue il segretario provinciale - poi c'è quella che, mentre è un dato di fatto che non abbiamo a tutt'oggi ricevuto

un euro per gli straordinari, a Modena è arrivata una "letterina" in cui si ammoniva il nostro comando per aver speso circa un 30 per cento in più rispetto al normale per il carburante. Una tirata d'orecchi. Beh, allora... Bisogna che qualcuno sappia come l'intera spesa dell'intervento sul campo è stata sulle spalle del nostro comando, che ha dovuto

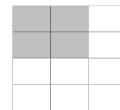
pagare la nafta per tutti quei mezzi, dalle ruspe agli autocarri, che necessariamente sono stati impiegati per contrastare l'emergenza. Per spiegare come siamo messi: il nostro fornitore, sempre in attesa di conti non in rosso, ha alzato bandiera bianca e fortunatamente siamo riusciti a trovarne un altro». Stato di agitazione dunque per i 220 vigili del fuoco modenesi che devono affrontare le emergenze con in tasca contratti di lavoro e relative paghe bloccati da parecchi anni, affiancati da personale precario, dai "discontinui" che alla fine sono costati come se fossero per-

sonale assunto. Sono in cantiere, oltre allo stato di agitazione già partito, nuove iniziative di protesta, tra cui una grande manifestazione nella capitale.

Del caso si è occupato anche Stefano Vaccari, il senatore modenese del Pd che denuncia la grave carenza di mezzi, uomini e risorse in cui, da tempo ormai, si trovano a operare i vigili del fuoco. «Non si assume il personale permanente già risultato idoneo dopo specifico concorso, ma si fa ricorso a precari e discontinui con un aggravio ulteriore dei costi. I tagli lineari, hanno decimato il parco automezzi di soccorso. Occorre un intervento urgente del Governo stiamo mettendo a rischio un servizio fondamentale per le nostre comunità. Il Pd nella interrogazione urgente ai Ministri dell'Interno e della Funzione pubblica presentata dalla senatrice Daniela Valentini, si parla esplicitamente di rischio collasso operativo per la struttura del Corpo stesso».



Vigili del fuoco in azione tra le macerie provocate dal sisma nella bassa modenese



direttore: Gaetano Rizzuto



Sisma in Emilia, straordinari non pagati: il sindacato Conapo minaccia lo sciopero

Agitazione dei vigili del fuoco, a Piacenza il problema riguarda l'80% del personale

«Fateci sapere a quale porta del governo dobbiamo bussare. Se continua il silenzio delle istituzioni, saranno sicuramente a migliaia i vigili del fuoco che vorranno entrare per chiedere spiegazioni». È quanto il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, scrive in una nota indirizzata ai massimi responsabili del parlamento e del governo, a partire dai presidenti delle due camere Grasso e Boldrini, al presidente del consiglio Monti e ai ministri Grilli e Cancellieri, a proposito del mancato pagamento degli straordinari effettuati dai vigili del fuoco a seguito del terremoto in Emilia.

Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e preannunciato l'intenzione di indire uno sciopero nazionale dei pompieri se il governo non darà notizie certe sui pagamenti.

«Il vice presidente della Unione Europea Tajani ci ha fatto sapere che i soldi per retribuire gli straordinari dei vigili del fuoco sono dall'Europa giunti in Italia fin dal dicembre scorso - protesta Antonio Brizzi, il segretario generale del Conapo - ma nessuno, nonostante le nostre ripetute richieste, ci fa sapere se e quando i pagamenti verranno erogati ai vigili



Missioni in Emilia: i pompieri lamentano il mancato pagamento degli straordinari

li del fuoco».

Il problema tocca da vicino anche i vigili piacentini. Tra Piacenza, Fiorenzuola, Bobbio e Castelsangiovanni, i pompieri in servizio sono circa 150 e si stima che siano intorno all'80% quelli che hanno partecipato alle missioni nelle zone terremotate dell'Emilia. E che non hanno mai ricevuto un euro per il loro lavoro. «Non è la prima volta che ci troviamo in una situazione di questo tipo, è già successo per i terremoti all'Aquila, in Umbria e

nelle Marche», afferma Roberto Travaini, referente provinciale di Conapo. «Come al solito un nostro eventuale sciopero inciderà poco - commenta con amarezza - perché non avrà alcuna visibilità all'esterno. Garantiremo il servizio di emergenza e per noi la protesta si tradurrà semplicemente nel non effettuare i lavori ordinari all'interno della caserma. Temiamo che non cambierà nulla, ma non abbiamo altri mezzi. È vero che in un momento di crisi come l'attuale tutti

dobbiamo fare dei sacrifici, ma da noi il problema dei ritardi nel pagamento degli straordinari esiste da molto tempo. Ti chiedono di partire da un giorno all'altro, di lasciare la famiglia per dieci o quindici giorni, ed essere pagati ci sembra il minimo».

Le rivendicazioni espresse da Conapo vengono condivise da Giovanni Molinaroli, rappresentante dei vigili del fuoco per la Cgil. «È un'iniziativa che noi sosteniamo - afferma - la nostra organizzazione ha già interpellato su questo tema la Regione Emilia Romagna. Era emerso che i pagamenti si erano incagliati perché l'amministrazione regionale del corpo dei vigili del fuoco non aveva ancora completato i conteggi degli straordinari. Ora questo passaggio dovrebbe essere superato e attendiamo i tempi tecnici legati alla burocrazia del ministero dell'Interno. Immagino ci vorrà ancora qualche mese». E conclude: «Su questa vicenda una considerazione va fatta: lo Stato si è impegnato a pagare i creditori entro sessanta giorni, ma quando si tratta dei suoi dipendenti l'attesa può essere anche di un anno, un anno e mezzo. È inaccettabile».

Paolo Marino

L'APPELLO I vigili del fuoco reclamano il pagamento dei servizi aggiuntivi effettuati nelle zone del terremoto

«Sciopero senza i soldi degli straordinari»

Il sindacato Conapo: «I fondi ci sono ma non sono stati stanziati»

«Fateci sapere a quale porta del Governo dobbiamo bussare poiché, se continua il silenzio, saranno sicuramente a migliaia i vigili del fuoco che vi vorranno entrare per chiedere spiegazioni». E' quanto il Conapo - sindacato autonomo dei vigili del fuoco - scrive in una nota indirizzata ai massimi responsabili del Parlamento e dell'esecutivo a partire dai presidenti delle due Camere Grasso e Boldrini, al presidente del Consiglio Monti e ai ministri Grilli e Cancellieri, a proposito del mancato pagamento degli straordinari effettuati dai vigili del fuoco a seguito del terremoto in Emilia Romagna del maggio dell'anno scorso.

Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e preannunciato l'intenzione di indire uno sciopero nazionale dei pompieri se il Governo non darà notizie certe sui pagamenti. «Il vice presidente dell'Unione Euro-



PRESIDIO Alcuni vigili del fuoco impegnati all'interno della zona rossa di Finale Emilia

pea Tajani ci ha fatto sapere che i soldi per retribuire gli straordinari dei vigili del fuoco sono

dall'Europa giunti in Italia fin dal dicembre scorso - protesta Antonio Brizzi, il segretario ge-

nerale del Conapo - ma nessuno, nonostante le nostre ripetute richieste, ci fa sapere se e quando i

pagamenti verranno erogati ai vigili del fuoco».

Finora «è stato tutto uno scaricabarile con risposte evasive - chiosa lo stesso Brizzi -, possibile che il ministro dell'Interno Cancellieri non sia in grado di fare una telefonata al ministero dell'Economia e assicurare con una data i vigili del fuoco che sono in fermento?».

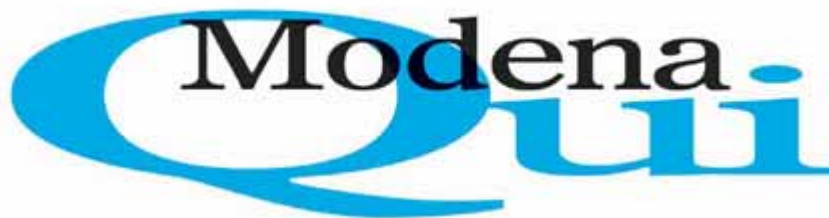
Auspichiamo che il nostro capo dipartimento Francesco Paolo Tronca e il sottosegretario Giovanni Ferrara siano in grado di portare certezze al tavolo di conciliazione, altrimenti non escludiamo proteste eclatanti».

Dal sindacato si appellano anche al capo dipartimento della Protezione civile poiché dicono «pur consapevoli che lo stanziamento dei fondi non è nella responsabilità e possibilità del prefetto Franco Gabrielli, confi-

«Istituire un deposito per far fronte alle emergenze a cui il corpo nazionale dei pompieri è chiamato a rispondere».

diamo che lo stesso possa intercedere con il Governo per ottenere le assicurazioni che i vigili del fuoco si aspettano». Il Conapo infine torna a sollecitare una «modifica legislativa per istituire un apposito fondo per far fronte alle sempre più numerose emergenze cui il corpo nazionale dei vigili del fuoco è chiamato a rispondere».

30 marzo 2013



O CI PAGATE GLI STRAORDINARI O SAREMO COSTRETTI A SCIOPERARE
**A MODENA IL SINDACATO CONAPO
PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE**

«O ci vengono pagati gli straordinari o saremo costretti a scioperare».

Una frase sentita dire spesso, ma stavolta le probabilità che si passi dalle parole ai fatti sono altissime: per i vigili del fuoco la misura è colma. Per mesi hanno lavorato senza sosta, mattino, pomeriggio e sera, per aiutare la popolazione colpita dal sisma del 20 e 29 maggio, e ancora oggi non hanno visto il becco di un quattrino.

E così hanno deciso di fare sentire la propria voce, tramite una lettera scritta dal sindacato più rappresentativo, il Conapo, e indirizzata ai massimi responsabili del parlamento e del governo, a partire dai presidenti delle due camere Grasso e Boldrini, al presidente del consiglio Monti e ai ministri Grilli e Cancellieri. Tra le primissime iniziative messe in campo c'è lo stato di agitazione, proclamato sia a livello nazionale che locale. Se poi non arriveranno risposte, sarà sciopero. «Finora è stato tutto uno scaricabarile con risposte evasive - chiosa il Eros Dini, segretario Conapo dell' Emilia Romagna – Possibile che il ministro

dell'Interno Cancellieri non sia in grado di fare una telefonata al ministero dell'Economia e assicurare con una data i vigili del fuoco che sono in fermento?».

Il sindacato si appella anche al capo della protezione civile Franco Gabrielli, ovvero colui che ha fatto da coordinatore dell'emergenza sisma in Emilia Romagna: «Pur consapevoli che lo stanziamento dei fondi non è nella responsabilità e possibilità del prefetto Gabrielli, confidiamo che lo stesso possa intercedere con il governo per ottenere le rassicurazioni che i vigili del fuoco si aspettano». Infine, il Conapo lancia una sorta di 'avvertimento': «Auspichiamo - fanno sapere dagli stato generali del sindacato autonomo dei vigili del fuoco - che il nostro capo dipartimento Tronca ed il sottosegretario Ferrara siano in grado di portare certezze al tavolo di conciliazione, altrimenti non escludiamo proteste eclatanti».

Daniele Franda

Senza straordinari nè capisquadra Per il Comando c'è anche la beffa *Roma chiede: «Perché avete speso così tanto?»*

«Perché nel 2012 avete speso il 30% in più rispetto agli anni passati?». Si sono sentiti chiedere questo al Comando dei Vigili del fuoco di Modena, in una lettera firmata da un funzionario burocrate del Ministero dell'Interno. Una domanda che ha dell'assurdo, se solo per un attimo ci si ferma e si pensa a cosa è accaduto nel maggio del 2012 nella provincia modenese. Una beffa nella beffa, dunque, perché questa lettera non è l'unico 'dispiacere' che i vigili devono sopportare dopo aver dato così tanto (e tanto continuano a dare) nei giorni del sisma. Oltre al nodo carburante c'è da risolvere anche quello relativo agli straordinari, effettuati dal personale nel grande lavoro post-terremoto, e non ancora riconosciuto in busta paga. C'è poi anche un problema di personale, attinente all'organico ma soprattutto alle qualifiche, ovvero l'assenza di capi reparto e capi squadra. Almeno otto nella centrale di Modena e quattro a Carpi.

«Questa mancanza di personale qualificato - spiega **Fabrizio Benvenuti, segretario modenese Conapo** - comporta l'uscita delle squadre con vigili coordinatori, privi di qualifica e senza riconoscimenti economici aggiuntivi, sui quali però ricade la responsabilità degli interventi». Le situazioni più critiche riguardano Sassuolo, Vignola e San Felice.



Vigili del fuoco impegnati nel sisma che ha devastato la Bassa fra il 20 e il 29 maggio

«Per legge l'uscita senza capo squadra sarebbe consentita in casi eccezionali - prosegue **Benvenuti** -, ma da noi è la prassi ed i passaggi di qualifica sono attesi da anni». La carenza degli organici dei Vigili del fuoco è stata ribadita anche a livello nazionale da Pompeo Mannone, segretario generale della Federazione nazionale sicurezza di Cisl: «Le pesanti carenze di fatto ricadono sulla qualità del servizio di soccorso prestato al Paese: la politica e il governo in particolare, non comprendo-

no che il servizio di soccorso dei Vigili del fuoco si effettua con le squadre operative la cui composizione numerica è incompressibile. Meno personale in servizio sui mezzi di soccorso determina minor efficacia negli interventi e maggior rischio per gli operatori. Le nostre proteste sindacali cadono nel vuoto; il governo risponde con l'assunzione di solo 136 nuovi vigili del fuoco che in media sono un operatore per Provincia».

Il segretario Mannone si è poi rivol-

to al governo che sta nascendo: «Chiediamo pertanto ai Ministeri competenti e all'Amministrazione dei Vigili del Fuoco di sollecitare le autorizzazioni necessarie affinché entro l'anno si assumano in servizio quanti più vigili del fuoco possibili fino a colmare tutte le carenze. I tagli lineari ai bilanci dei Vigili del fuoco e il taglio al recupero del turnover, stanno mettendo in ginocchio il servizio di soccorso producendo di fatto una situazione ormai insostenibile. La politica dica ai cittadini se in questo Paese deve esistere un Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o se invece si ritiene che le risorse economiche impegnate per la sicurezza e il soccorso siano uno spreco. Ci aspettiamo che i vertici del Dipartimento denunciino la drammatica situazione assumendosene per intero le conseguenti responsabilità».

(da fra.)



Una squadra di vigili del fuoco: attualmente mancano i capi reparto e i capi squadra

SISMA: EMILIA;CONAPO,VIGILI DEL FUOCO ASPETTANO STRAORDINARI

ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 29 MAR - Hanno scritto ai presidenti delle Camere, Pietro Grasso e Laura Boldrini, per chiedere il rispetto del pagamento degli straordinari fatti durante il sisma in Emilia della scorsa primavera. Sono i vigili del fuoco del **sindacato autonomo Conapo**, che hanno rinnovato il loro appello anche al presidente del consiglio Monti e ai ministri Grilli e Cancellieri. Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e preannunciato l'intenzione di indire uno sciopero nazionale dei pompieri se il governo non darà notizie certe sui pagamenti. «Il vice presidente dell'Unione Europea Tajani - protesta **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo** - ci ha fatto sapere che i soldi per retribuire gli straordinari dei vigili del fuoco sono dall'Europa giunti in Italia fin dal dicembre scorso ma nessuno, nonostante le nostre ripetute richieste, ci fa sapere se e quando i pagamenti verranno erogati ai vigili del fuoco». «Finora è stato tutto uno scaricabarile con risposte evasive - ha aggiunto **Eros Dini, segretario Conapo dell' Emilia Romagna** - possibile che il ministro dell'interno Cancellieri non sia in grado di fare una telefonata al ministero dell'Economia e assicurare con una data i vigili del fuoco che sono in fermento?». Dal sindacato si appellano anche al capo dipartimento della Protezione civile poichè, dicono, «pur consapevoli che lo stanziamento dei fondi non è nella responsabilità e possibilità del prefetto Gabrielli, confidiamo che lo stesso possa intercedere con il governo per ottenere le rassicurazioni che i vigili del fuoco si aspettano». (ANSA).

TERREMOTO: CONAPO, PAGATECI STRAORDINARI O SARA' SCIOPERO VIGILI DEL FUOCO



Roma, 29 mar. (Adnkronos/Labitalia) - "Fateci sapere a quale porta del governo dobbiamo bussare poichè, se continua il silenzio, saranno sicuramente a migliaia i vigili del fuoco che vi vorranno entrare per chiedere spiegazioni". E' quanto il **Conapo sindacato autonomo dei vigili del fuoco** scrive in una nota indirizzata ai massimi responsabili del parlamento e del governo, a partire dai presidenti delle due camere Grasso e Boldrini, al presidente del Consiglio Monti e ai ministri Grilli e Cancellieri, a proposito del mancato pagamento degli straordinari effettuati dai vigili del fuoco a seguito del terremoto in Emilia Romagna. Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e preannunciato l'intenzione di indire uno sciopero nazionale dei pompieri se il governo non darà notizie certe sui pagamenti. "Il vice presidente della Unione Europea Tajani - dice **Antonio Brizzi, il segretario generale del Conapo** - ci ha fatto sapere che i soldi per retribuire gli straordinari dei vigili del fuoco sono dall'Europa giunti in Italia fin dal dicembre scorso ma nessuno, nonostante le nostre ripetute richieste, ci fa sapere se e quando i pagamenti verranno erogati ai vigili del fuoco".

"Finora - fa notare lo stesso Brizzi - e' stato tutto uno scaricabarile con risposte evasive possibile che il ministro dell'Interno Cancellieri non sia in grado di fare una telefonata al ministero dell'economia e assicurare con una data i vigili del fuoco che sono in fermento?". "Auspichiamo - fanno sapere dagli stati generali del sindacato autonomo dei vigili del fuoco - che il nostro capo dipartimento Tronca ed il sottosegretario Ferrara siano in grado di portare certezze al tavolo di conciliazione, altrimenti non escludiamo proteste eclatanti". Dal sindacato si appellano anche al capo dipartimento della protezione civile poichè dicono "pur consapevoli che lo stanziamento dei fondi non e' nella responsabilita' e possibilita' del prefetto Gabrielli, confidiamo che lo stesso possa intercedere con il governo per ottenere le rassicurazioni che i vigili del fuoco si aspettano". Il Conapo inoltre torna a sollecitare una "modifica legislativa per istituire un apposito fondo per far fronte alle sempre piu' numerose emergenze cui il corpo nazionale vigili del fuoco e' chiamato a rispondere".

SISMA EMILIA: CONAPO, PAGATECI STRAORDINARI O SARA' SCIOPERO VIGILI DEL FUOCO



(AGENPARL) - Roma, 29 mar - “Fateci sapere a quale porta del governo dobbiamo bussare poiché, se continua il silenzio, saranno sicuramente a migliaia i vigili del fuoco che vi vorranno entrare per chiedere

spiegazioni”. E’ quanto il **Conapo sindacato autonomo dei vigili del fuoco** scrive in una nota indirizzata ai massimi responsabili del parlamento e del governo, a partire dai presidenti delle due camere Grasso e Boldrini, al presidente del Consiglio Monti e ai ministri Grilli e Cancellieri, a proposito del mancato pagamento degli straordinari effettuati dai vigili del fuoco a seguito del terribile terremoto in Emilia Romagna. Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e preannunciato l’intenzione di indire uno sciopero nazionale dei pompieri se il governo non darà notizie certe sui pagamenti. “Il vice presidente della Unione Europea Tajani ci ha fatto sapere che i soldi per retribuire gli straordinari dei vigili del fuoco sono dall’ Europa giunti in Italia fin dal dicembre scorso – protesta **Antonio Brizzi, il segretario generale del Conapo** – ma nessuno, nonostante le nostre ripetute richieste, ci fa sapere se e quando i pagamenti verranno erogati ai vigili del fuoco”. “Finora è stato tutto uno scaricabarile con risposte evasive – chiosa lo stesso **Brizzi** – possibile che il ministro dell’interno Cancellieri non sia in grado di fare una telefonata al ministero dell’economia e assicurare con una data i vigili del fuoco che sono in fermento?”. “Auspichiamo – fanno sapere dagli stato generali del sindacato autonomo dei vigili del fuoco – che il nostro capo dipartimento Tronca ed il sottosegretario Ferrara siano in grado di portare certezze al tavolo di conciliazione, altrimenti non escludiamo proteste eclatanti”. Dal sindacato si appellano anche al capo dipartimento della protezione civile poiché dicono “pur consapevoli che lo stanziamento dei fondi non è nella responsabilità e possibilità del prefetto Gabrielli, confidiamo che lo stesso possa intercedere con il governo per ottenere le assicurazioni che i vigili del fuoco si aspettano”. Il Conapo infine torna a sollecitare una “modifica legislativa per istituire un apposito fondo per far fronte alle sempre più numerose emergenze cui il corpo nazionale vigili del fuoco è chiamato a rispondere”.